

## Bilbao e Yates brillano in Trentino, maglia della montagna per la Eolo-Kometa

**Pubblicato:** Giovedì 22 Aprile 2021



La conferma di **Simon Yates**, la grinta di **Pello Bilbao**, la crescita di **Aleksandr Vlasov**, il flop della **Ineos Grenadier**. E qualche bella **soddisfazione colta dalla Eolo-Kometa**, finita sul podio delle premiazioni grazie all'ungherese Marton Dina. Questo il riassunto della quarta tappa, la penultima, al **Tour of the Alps** di ciclismo con il traguardo posto in Trentino, a Pieve di Bono.

La **frazione è andata al basco Bilbao**, capitano della Bahrein-Victorious, abile a rimontare in discesa il distacco preso nell'ultimo tratto della **salita di Boniprati** e a battere in una volata ristretta Vlasov (Astana) e Yates (BikeExchange) che erano rimasti da soli in vetta dopo un'ascesa che aveva regalato diverse sorprese.

Quella maggiore ha riguardato la **Ineos-Grenadier** che ha corso a lungo da **squadra leader** della corsa, mettendo tutti i propri uomini a tirare per lanciare **l'attacco di Sivakov**. **Un'azione che non è mai arrivata** perché il giovane russo si è staccato quando ancora lo **scollinamento era lontano**, facendo saltare i piani della corazzata britannica che alla fine ha sacrificato anche Martinez in supporto al proprio capitano arrivato a 1'48" dai primi. Così a **sorridere in classifica è di nuovo Simon Yates** che ha ormai la vittoria finale in tasca e che per evitare problemi ha lasciato agli altri due lo sprint per il successo parziale. Festa quindi **anche nel Varesotto** dove il team australiano BikeExchange (già GreenEdge) ha il suo quartier generale europeo.

In questo quadro, dicevamo, si inserisce anche **la Eolo-Kometa perché Dina** – 25enne corridore di Budapest – è stato tra i protagonisti della **fuga di giornata** che ha coinvolto tra gli altri anche un big (fuori classifica) come Chris Froome. Il magiaro della Eolo (*foto in alto – ph. Gomez*), che già si era distinto nella prima tappa, è transitato per **primo sul GPM** del Passo Campo Carlo Magno, **intascato 10 punti e guadagnato la maglia di leader degli scalatori** scavalcando di una lunghezza Alessandro De Marchi. Domani, nella frazione conclusiva, **dovrà provare a confermarsi** sulle salite del Passo Duron e del lago di Tenno per portarsi a casa il trofeo della montagna.

Per quanto riguarda la classifica generale invece, **Edward Ravasi** è rimasto per buona parte della salita finale nel gruppo di testa per **poi sfilarsi quando mancavano circa 5 chilometri** alla vetta. Il besnatese ha preferito **salire con il proprio passo** ed è arrivato al traguardo con un ritardo di 2'35" (19°): per lui la conferma di quanto si è visto nei giorni scorsi, e cioè che la **condizione è in crescita e la tattica di gara è accorta**, anche se per restare con i migliori **manca ancora qualche “cavallo”** che si spera di trovare da qui all'inizio del Giro d'Italia. Si è invece ritirato un altro corridore della Eolo, lo spagnolo Alejandro Roper. **41a piazza quest'oggi infine per Luca Chirico**, a sua volta impegnato a guadagnare una condizione e una convocazione per il Giro su percorsi non ideali per le sue qualità di “scalatore leggero” o passista veloce.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it